Conviviale 8 settembre 2026 ore 19:30 Hotel Hilton DoubleTree

Martedì 8 settembre 2026 la Presidente Emilia Mezzetti ci ha riunite in conviviale presso l'Hotel DoubleTree by Hilton per incontrare un'ospite di prestigio: Margherita Poles, Presidente del Club San Donà - Portogruaro e Delegata del Soroptimist Europe al CSW (Commission of the Status of Women) ovvero la Commissione delle Nazioni Unite sullo status delle donne di New York. Ospite della serata era anche la dott.ssa Capraro, vincitrice della borsa di studio Soroptimist per il Corso Bocconi.



La relatrice, cui la Presidente, dopo il benvenuto e la lettura dell'Etica, ha dato la parola, ha intitolato il suo intervento: "Portare la voce delle donne alle Nazioni Unite: il Soroptimist al CSW", accompagnandolo con un'articolata presentazione.



Poles, esperta nei settori dello sviluppo sostenibile, delle strategie di comunicazione, dell'educazione e dei programmi finanziati dall'UE, ci ha introdotte alla CSW, ovvero ad un organismo di cui poche di noi conoscono la struttura e i compiti.

Poles ci ha spiegato che la Commissione si riunisce annualmente nella sede di New York, con la partecipazione di un numero di donne che varia dalle 4.000 alle 7.000. La sua mission consiste nella formulazione di raccomandazioni intorno alla parità di genere e ai diritti delle donne in ambito politico, sociale, economico e dell'istruzione. Il Soroptimist vi partecipa come organizzazione non governativa, con un consultative status.
Istituita ufficialmente nel 1946 a sostegno delle politiche sui diritti umani, la CSW divenne, con la Risoluzione 11 dell'ONU, una commissione funzionale, autonoma e indipendente, intesa a promuovere politiche specifiche sui diritti delle donne. A partire dalla Dichiarazione e dalla Piattaforma d'azione, definite nel 1995 a Pechino, nella Quarta Conferenza Mondiale ONU sulle donne, la CSW ha assunto il compito di monitorare i progressi e le criticità riscontrate dagli Stati membri nell'attuazione della Piattaforma d'azione.
Le raccomandazioni e i rapporti che elabora intorno ai diritti delle donne, e che struttura in risoluzioni finali, sono presentate al Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ESOSOC)

Opera come un organismo intergovernativo globale, cui partecipano le diverse delegazioni governative, impegnate in lavori comuni, ma anche in incontri bilaterali con delegazioni straniere e in eventi tematici collaterali, in cui si valorizzano specifici temi in materia di genere, altrimenti ai margini dei tavoli comuni. Le riunioni servono a valutare i progressi compiuti, ad identificare le nuove sfide, a stabilire standard globali e a formulare politiche concrete per la parità di genere. La CSW non limita la partecipazione ai soli Stati membri, ma include, in alcune sessioni di lavoro, nelle riunioni e nei gruppi di mediazione, anche le organizzazioni non governative, cui è, tra l'altro, delegato il compito di organizzare eventi paralleli.
Poles ha chiarito che, per strutturare uno di questi eventi, è necessaria la partecipazione di almeno tre governi, ma anche delle agenzie delle Nazioni Unite e di diverse organizzazioni, come il Soroptimist. I temi trattati riguardano questioni critiche (ad es., l'infibulazione, lo sviluppo dell'agricoltura, la violenza di genere, il cosiddetto "utero in affitto", ecc.).

Il Soroptimist partecipa alla CSW con 110 socie di cinque diverse Federazioni. La delegazione italiana - di 7 o 8 socie - è, storicamente, quella più numerosa. La giornata delle delegate Soroptimist a New York inizia alle 8:30 con il briefing, in cui vengono illustrati i temi e le discussioni delle stanze chiuse. Poi, ciascuna socia segue i lavori nell'ambito più congeniale al proprio incarico, garantendo, comunque, un'adeguata presenza di tutte alle diverse sessioni e agli eventi paralleli.

Poles ha spiegato che i lavori delle due settimane terminano con la presentazione in plenaria di documenti conclusivi, posti ai voti. Ha segnalato che, durante l'ultima Commissione, una di questi documenti non è stato approvato, in quanto giungeva ad una definizione delle donne giudicata divisiva.

Passando alle sue esperienze personali, oltre a comunicarci il grande entusiasmo per la possibilità di partecipare ad un evento di portata internazionale, Margherita ha raccontato del modificarsi del suo atteggiamento nel progredire delle esperienze: semplice osservatrice al CSW 68, è divenuta, nel CSW 69 capace di networking, fino a diventare, nel CSW 70, organizzatrice di un side event che rappresentava l'educazione come una questione di giustizia. Ha concluso che la Commissione deve, attualmente fare i conti, con politiche di defunding che rischiano di depotenziarne le attività, ove non contrastate opportunamente.



Al termine della relazione e delle domande delle socie intorno alle modalità di candidatura per la delegazione al CSW, la discussione ha preso toni più informali negli spazi del buffet.